(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1

STORIA
UNIVERSALE
Per dilucidare la Continuazion della Religione e le Mutazioni degl' Imperj, dal principio del Mondo fino all' anno 1763.
DI MONSIGNOR
JACOPO BENIGNO BOSSUET
VESCOVO DI MEAUX
CONSIGLIERE DEL RE &c.
Tradotta dal Francese.
TOMO PRIMO.
IN NAPOLI MDCCLXX.
Nella Stamperia Avelliniana
Con licenza de' Superiori.

Luogo **Piemonte, Torino**
https://www.annuncici.it/x-366035-z

BOSSUET, Jacques Bénigne - STORIA UNIVERSALE. Per dilucidare la Continuazione della Religione e le Mutazioni degl'Imperj, dal principio del Mondo fino all'anno 1763. Tradotta dal Francese. TOMO PRIMO (TOMO SECONDO). In Napoli, Nella Stamperia Avelliniana, 1770.

In- 16° (cm. 16 x 9). Pp. 400 + 288. TOMO PRIMO E TOMO SECONDO legati insieme. Testo in volgare (tondo e corsivo). FREGI XILOGRAICI a entrambi i frontespizi e FINALINO a p. 400. TESTATINE E CAPILETTERA XILOGRAFICI ORNATI all'inizio di entrambi i tomi. Rilegatura originale coeva in piena pelle su cartonato; dorso liscio a schiena d'asino con piccoli fregi dorati e bottello cartaceo con il titolo impresso: conservate entrambe le cuffie! Fresco e perfetto esemplare di questa edizione napoletana della traduzione italiana del Discours sur l'Histoire universelle (1681) del Bossuet ristampato più volte per tutto il XVIII secolo.

€ 140 + 20 spese invio tramite Corriere DHL con tracciamento del pacco. Disponibili altre foto su richiesta, via mail.

Jacques Bénigne Bossuet (Digione, 27 settembre 1627 – Parigi, 12 aprile 1704) è stato uno scrittore, vescovo cattolico, teologo e predicatore francese.
Originario di una famille de robe, fu dapprima inserito presso i Gesuiti di Digione (da cui ricevette un'educazione classica, propedeutica del greco e del latino) poi, a 15 anni, andò a Parigi, presso il Collegio di Navarra, per completare gli studi. Qui ebbe per maestro Nicolas Cornet che gli fornì un'ampia [illegible] della filosofia, [illegible] la filologia. Nel 1642 ricevette [illegible] sacri [illegible] subito [illegible] pubblicò [illegible] prove che [illegible] su di lui [illegible] generale [illegible] l'amicizia [illegible] Grand Condé. Dopo [illegible] il sacerdozio [illegible] titolo di dottore, lasciò Parigi [illegible] si a Metz dove [illegible] padre [illegible] parlamento [illegible] egli [illegible] nominato [illegible]
Spesso chiamato a Parigi, cominciò ad acquisire una grande fama grazie ai suoi sermoni e ai suoi panegirici dei santi. Predicò in avvento e in quaresima di fronte alla regina madre e al re, e operò tra i Protestanti un gran numero di conversioni, tra le quali si citano quelle di Turenne, di Langeau e di Mademoiselle de Duras. Fu per favorire queste conversioni che scrisse la sua Exposition de la doctrine de l'Eglise ("Esposizione della dottrina della Chiesa"). La maggior parte dei suoi discorsi improvvisati è andata persa. Qualche ora prima di salire sul pulpito, meditava sul testo biblico, gettava qualche parola su carta, qualche passaggio dei Padri, per guidare il discorso; qualche volta dettava rapidamente dei

(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z
(IMPORTANTE ED. DEL 700) BOSSUET, JACOPO BENIGNO - STORIA UNIVERSALE, 1770. https://www.annuncici.it/x-366035-z

pezzi più lunghi, poi si abbandonava all'ispirazione del momento e all'impressione che faceva sugli uditori.

Il 21 settembre 1670, Charles-Maurice Le Tellier divenuto arcivescovo di Reims, consacrò, col permesso del Papa, Jacques Bénigne Bossuet vescovo di Condom, nella chiesa dei Conventuali a Pontoise. In quello stesso anno e negli anni seguenti, pronunciò le sue Orazioni funebri, nelle quali faceva risuonare con eleganza la nullità delle conquiste umane. Pronunciò l'orazione funebre di Enrichetta d'Inghilterra, regina d'Inghilterra e di Anna d'Austria. Le orazioni funebri che ci sono rimaste non sono che sei; capolavori di un'eloquenza senza precedenti. Bossuet non si serviva della lingua degli altri uomini; egli creava la sua a misura delle necessità del suo pensiero e dei suoi sentimenti: tutto il suo modo di esprimersi gli appartiene in modo precipuo.

Divenne precettore del delfino Luigi di Francia (1661-1711), figlio del Re Luigi XIV e di Maria Teresa di Spagna. Nel 1681, scrisse il suo Discours sur l'histoire universelle (“Discorso sulla storia universale”) nel quale, dopo aver brevemente riassunto i fatti, ne ricerca i motivi nel disegno che Dio ha per la sua Chiesa. Si viene sopraffatti, disse Voltaire, dalla forza maestosa con la quale descrive i costumi, il governo, l'ascesa e il declino dei grandi imperi, e da quei tratti rapidi di una verità energica, con i quali dipinge e giudica le nazioni. Per il delfino, egli scrisse anche Traité de la connaissance de Dieu et de soi-même (“Trattato sulla conoscenza di Dio e di se stessi”), nel quale segue da vicino la dottrina di Cartesio, mostrandosi tanto filosofo quanto scrittore. Eletto membro della Académie française nel 1671, Bossuet fu membro della compagnie du Saint-Sacrement.

Nel 1681, una volta completata l'educazione del delfino, fu nominato vescovo di Meaux e da quel momento si dedicò alle incombenze dell'episcopato, tra cui le frequenti prediche, e lottò, nella veste di teologo, contro i Protestanti. Scrisse il celebre Catéchisme de Meaux (“Catechismo di Meaux”, 1687) e compose per i religiosi della sua diocesi le Méditations sur l'Evangile (“Meditazioni sul vangelo”) e le Elévations sur les Mystères (“Innalzamenti sui misteri”).

Morì per dei calcoli renali a Parigi, il 12 aprile 1704. Chiudi

Tel: 3474515616